

il presidente della MirCorp, Jeffrey Mamber, ha affermato euforico che sono già tantissime le prenotazioni. C'è da credergli, se è vero che almeno la metà delle persone sogna un viaggio nello spazio, come ha rivelato una ricerca condotta su un campione di cittadini tedeschi, canadesi, statunitensi, giapponesi e pubblicata sul sito internet *Aerospace.fr*. Se i russi hanno aperto la strada, altri paesi si apprestano a seguirli. È di qualche giorno fa la notizia che l'ente spaziale giapponese Nasda è intenzionato a inviare turisti in orbita entro il 2008, e che conta di far pagare a ognuno di lo-



**EMOZIONI.** Il sudafricano Mark Shuttleworth, al computer e durante un addestramento

ro un biglietto da 70 milioni di dollari. Anche le industrie si danno da fare. La Kawasaki da anni è impegnata nello sviluppo del prototipo *Kankoh Maru*, una navicella in grado di trasportare 50 passeggeri in orbita intorno alla Terra. L'americana *Space Adventurs Ltd.*, che si avvale della consulenza di pionieri dello spazio come Buzz Aldrin, reduce della storica spedizione lunare del 1969, già oggi per 95 mila dollari vende i biglietti per un volo suborbitale. Il primo lancio, dicono alla *Space Adventurs*, è previsto entro il 2005, quando le industrie aerospaziali americane avranno completato i collaudi dei cosiddetti *Reusable Launch Vehicles*, una specie di super-jet capaci di volare oltre la stratosfera. ■